


294.925
utenti iscritti

nome utente

Invi

registrati gratis | ricorda password

In evidenza: Saie 2010 Expoedilizia 2010 Piano Casa Tour App. iPhone Marketing Awards Archisnap BlocchiCad

archiportale archiproducts



Cerca

Invi


News e Servizi Prodotti e Aziende **Normativa** Software Libri Lavoro Forum

Gli speciali tecnici

Normativa tecnica (11.000 leggi on-line) | Notizie Normativa

SOLO WIERER VI DÀ 30 ANNI + 15 DI GARANZIA

WIERER

News - NORMATIVA



Bonus 55%: la proroga potrebbe arrivare col 'Milleproroghe'

Possibile ripescaggio per la proroga oltre il 2010 della detrazione fiscale esclusa dalla Legge di stabilità

di [Rossella Calabrese](#)Letto 3314 volte vota  Risultato  11 voti

11/11/2010 - **ULTIM'ORA.** Potrebbe entrare nel decreto milleproroghe di fine anno la proroga della detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici, in scadenza il 31 dicembre 2010.



Nel pomeriggio di oggi, il relatore alla Finanziaria, Marco Milanese (Pdl), in qualità di consigliere economico del ministro dell'economia Giulio Tremonti, ha affermato che "il Governo sta pensando di inserire il bonus del 55% nel decreto milleproroghe".

Ieri sera il **vice ministro all'Economia, Giuseppe Vegas** aveva annunciato che "la proroga al 2011 della detrazione Irpef del 55% sulle spese per l'efficientamento energetico degli edifici non trova spazio nella Legge di stabilità". Il maxiemendamento del Governo alla **Legge di Stabilità 2011** (ex Finanziaria), presentato in Commissione Bilancio della Camera, contiene misure di sviluppo per circa 5,5 miliardi di euro, invece che per 7 miliardi, come previsto inizialmente. Sotto la scure sarebbe finita anche la detrazione del 55%.

Inoltre, in Commissione Bilancio della Camera, è stato **riammesso l'emendamento** alla Legge di stabilità, presentato dal Partito Democratico a firma della capogruppo in commissione Ambiente, Raffaella Mariani, che prevede un bonus fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici.

La proroga del bonus del 55% era stata formalmente chiesta nei giorni scorsi dalle Commissioni Ambiente e Attività Produttive della Camera (**leggi tutto**), e auspicata ieri anche da Futuro e Libertà. Benedetto Della Vedova (Fl) ha spiegato che la misura funziona egregiamente, incentiva in modo virtuoso un settore economico importante, fa emergere il lavoro nero, con risultati straordinari in termini di risparmio energetico. Secondo i

inserisci qui la tua Email Invi

Entra nell'Archivio Newsletter



Edilportale.com su Facebook


 Più lette

 Più commentate

Notizie correlate



10/11/2010
Detrazione 55%, rivedere le modalità di proroga



02/11/2010
La detrazione fiscale del 55% sia stabilizzata ed estesa alle P.A.



27/10/2010
Detrazione 55%: Ministeri al lavoro per la proroga



26/10/2010
Detrazione fiscale del 55%, FINCO chiede di prorogarla



05/10/2010
Detrazione fiscale del 55%: più vicina la proroga per il 2011



30/09/2010
Detrazione 55%: in arrivo una proposta di proroga



23/07/2010
Bonus 55%: la Camera chiede di prorogarlo

NUOVO CADDY.
Scopri i dettagli



Bozza non ancora in vigore 15/10/2010 n. C. 3778
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)..

sostanzialmente non ha costo”.

Di “saldo quanto meno alla pari” aveva parlato a fine ottobre il **sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia**, annunciando che il Il Ministero

dell’Economia e quello dello Sviluppo Economico erano al lavoro per prorogare la detrazione del 55%. “Speriamo di riuscire a prorogare questa misura nonostante le difficoltà di bilancio - aveva detto Saglia - , magari con regole più selettive” (**leggi tutto**). Prima di Saglia, all’inizio di ottobre, anche il **sottosegretario all’Economia e Finanze, Luigi Casero**, si era detto fiducioso sulla possibilità di prorogare la detrazione del 55% oltre il 2010 (**leggi tutto**).

I commenti all'esclusione della proroga dalla Legge di Stabilità

Per il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori**, la mancata proroga della detrazione è una “decisione profondamente negativa per il comparto”. “Il taglio del bonus del 55% - afferma il CNAPPC - e il drastico ridimensionamento dei fondi destinati al Ministero dell’Ambiente confermano l’incapacità della politica italiana di guardare lontano: i due provvedimenti, se confermati, risponderebbero ad una mera logica di risparmio nel brevissimo periodo”. “Questi provvedimenti - si legge ancora nel comunicato - contribuiranno, se possibile, a peggiorare ulteriormente le condizioni del settore edilizio, professionisti ed imprese”.

“Rinunciare alla detrazione fiscale del 55% non è risparmio ma è compromettere inutilmente il futuro ambientale di questo paese ed assestare un altro duro colpo all’occupazione”. Così **Antonio Corrales, Segretario Generale di FeNEAL UIL**. “Il risparmio energetico - afferma Corrales - non è un lusso del presente, è uno dei capitoli fondamentali dello sviluppo del Paese. Togliere il mattone dell’incentivo del 55% dalla costruzione di un nuovo modo di concepire l’edilizia e l’ambiente vuol dire ancora una volta prenotarsi per l’ennesimo ritardo strutturale del nostro Paese”.

“Francamente demenziale”. Così il **segretario del Partito Democratico Pier Luigi Bersani**, ha definito la decisione del governo di non prorogare la detrazione. Secondo Bersani, la cancellazione del bonus “non mancherà di suscitare proteste” tra gli addetti alle costruzioni.

Per **Federconsumatori**, quella di abolire l’agevolazione del 55% è “una scelta davvero inaccettabile e poco lungimirante”. “Secondo quale logica, in piena crisi economica, e di fronte ai continui aumenti dei costi di alcuni prodotti energetici - si chiede l’Associazione -, si sceglie di tagliare i fondi destinati ad incentivare e far crescere, nel nostro Paese, la cultura del risparmio energetico? Si tratta di un’operazione che conferma, ancora una volta, la politica miope ed iniqua portata avanti da questo Governo, che dimostra, di giorno in giorno, la mancata volontà di investire sul futuro della nostra economia e dell’intero Paese”.

“Com’è possibile cancellare un provvedimento virtuoso che ha creato lavoro, permesso di ridurre le bollette energetiche, riqualificato case e edifici? Le detrazioni del 55% sono sicuramente il più lungimirante intervento di sviluppo sostenibile introdotto negli ultimi anni in Italia. Sarebbe un gravissimo errore cancellarlo e provocherebbe danni assai rilevanti per le imprese e le famiglie. Così il **presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza**, commenta l’ipotesi che le detrazioni del 55% non compaiano nella legge di stabilità 2011. “Se il Ministero dell’Economia confermerà la sparizione degli incentivi a partire da gennaio faremo sentire la nostra voce insieme a quella di molti altri. A pensarla come noi, infatti, ci sono imprenditori, costruttori e associazioni dei consumatori pronti a scendere in piazza”.

Non rinnovare le detrazioni del 55% è “una scelta incomprensibile che avrà ricadute devastanti sul tessuto industriale della Piccola e Media impresa italiana (1 Miliardo di Euro di fatturato in meno previsto per il 2011 solo per il sistema serramenti), sull’occupazione non tutelata dagli ammortizzatori sociali (8.000 i posti di lavoro che il comparto serramenti stima di perdere l’anno prossimo), sul bilancio energetico e ambientale del nostro Paese e sulle casse dello Stato”. Lo afferma **Pietro Gimelli, Direttore Generale UNCSAAL**. “Nei prossimi giorni Uncsaal e FederlegnoArredo produrranno una mozione ufficiale che sarà veicolata a tutti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte e condivisa attraverso internet con le migliaia di operatori e consumatori che già hanno aderito in massa alle precedenti battaglie per salvare il 55%, con l’auspicio che il Governo sappia e voglia trovare al più presto il modo di modificare questa decisione.

“Un dietrofront inspiegabile del Governo, che rischia di mettere ulteriormente in ginocchio il sistema

Articolo letto 15538 volte
Conto Energia 2011: dall’Authority le modalità di attuazione

Articolo letto 12945 volte
Scia, i progettisti chiedono una legge coordinata col Testo Unico

Articolo letto 10732 volte
Sicurezza sul lavoro, coordinatore sempre obbligatorio nei cantieri con più imprese

Articolo letto 10004 volte
Sanatoria catastale, concluso il monitoraggio



GUIDA ALLO SCUDO FISCALE

Prezzo: €34,00

Offerta: € 30,00



LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO

Prezzo: €40,00

Offerta: € 36,00

Entra nell'Archivio Libri



POR2000

Software per l’analisi e la verifica pushover di edifici in muratura ordinaria o armata

Prezzo: €900,00

Offerta: € 690,00



TRAVILOG TITANIUM 2 LT

Software di modellazione e calcolo strutturale per piccole strutture

Prezzo: €880,00

Offerta: € 680,00

Entra nell'Archivio Software

NUOVO CADDY.
Scopri i dettagli





riteniamo giustificabile eliminare misure così importanti per rivitalizzare il sistema - prosegue Messina - proprio in un momento di crisi e instabilità dei mercati. La decisione appare ancor più grave e incomprensibile alla luce dei risultati positivi finora registrati grazie a questa misura, in particolare a sostegno del processo di emersione dell'economia".

"Il bonus del 55% per la riqualificazione energetica è uno strumento di rilancio strategico per il comparto dei serramenti e per l'intero settore - afferma **Alberto Lualdi, presidente di EdilegnoArredo** - una scelta necessaria per riqualificare il patrimonio immobiliare italiano e ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera".

(riproduzione riservata)

■ APPROFONDIMENTI / Detrazioni 55% risparmio energetico

CONDIVIDI   

vota  | Risultato  11 voti

[Preventivi Fotovoltaico +](#)

"Ecco le 7 cose che devi sapere prima di investire in Fotovoltaico"

www.AziendeFotovoltaico.com

Annunci Google

Normativa sull'argomento

[Bozza non ancora in vigore 15/10/ 2010 n. C. 3778](#)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)

18 Commenti

ing. Salvatore | Caro collega, Tremonti non ha fatto bene affatto

giovedì 11 novembre 2010 - 23.55



Incredibile! innanzi tutto il 19% di differenza non sono brucolini, almeno per chi i soldi li guadagna lavorando: su 20000€ di spesa, il 19% sono 3800€, che mediamente si guadagnano in 2 mesi di lavoro! inoltre la detrazione del 36% si applica al massimo su 48000€ e te li restituiscono in 10 anni, invece il 55% in 5!!! a me non sembra affatto poco. Se poi conosci qualcuno che fa sconti del 19% sugli infissi, dimmi dove: ci andrò di corsa visto che sto ristrutturando casa!

massimo | sempre peggio

giovedì 11 novembre 2010 - 18.43



Ormai siamo alla frutta. Questo era uno dei pochi settori che resisteva alla crisi e dava lavoro a noi professionisti. Invece di investire nel risparmio energetico ed energie rinnovabili (guarda anche fotovoltaico) pensano al nucleare. Intanto dal primo luglio mettono le mani nelle tasche dei professionisti prelevando in anticipo il 10% del bonifico per detrazioni energetiche. Non sarebbe ora di cominciare a detrarre i lauti stipendi di quelli che siedono in parlamento? I soldi per finanziare chi vogliono loro, invece, si trovano sempre. ormai siamo in caduta libera. Mi viene la nausea soltanto a pensare a questo paese.

maurizio | riflettete !

giovedì 11 novembre 2010 - 18.42



Mi sa tanto che non avendo più carte da giocare, mediasset che in due giorni ha perso il 10% , qualcuno si prenderà il pregio, durante qualche convention, di rilanciare : Ho parlato con Tremonti e da domani si re-introdurrà la detrazione del 55% , sono bravo ? grazie . vedrete..... vedrete.....

Luca | X Ing. Marco

giovedì 11 novembre 2010 - 18.14



Ribadisco, come han fatto i colleghi, che il 36% ed il 55% hanno limiti di spesa che non sono nemmeno confrontabili: 55% Comma 344: 100.000 di detrazione (spesa 181.000) Comma 345: 60.000 di detrazione (spesa 109.090) Comma 346: 60.000 di detrazione (spesa 109.090) Comma 347: 30.000 di detrazione (spesa 54.545) E con la possibilità di sommare 345, 346 e 347 si possono affrontare riqualificazioni veramente importanti. 36% 17.280 di detrazione (spesa 48.000) Inoltre al 55% sono ammesse anche le aziende (escluse da 36%). E' probabile quindi che i tuoi clienti non fossero particolarmente interessati al 55% perchè non correttamente informati. Stando alla mia esperienza professionale, con il 55%, ho progettato e seguito la realizzazione di interventi di riqualificazione per un totale di alcune centinaia di migliaia di euro, interventi che altrimenti non sarebbero mai stati affrontati.

giacomo | x ing. marco

giovedì 11 novembre 2010 - 17.20



mi sa che tu non conosci le possibilità che offre il 55%. Tra il 36% ed il 55% c'è una differenza sostanziale: il primo ha come tetto i 48000 euro il secondo i 100000 euro ma detraibili!!! Di clienti che cambiano solo gli infissi o la caldaia x usufruire della detrazione al 55% ne ho avuti tantissimi. Senza la proroga nessuno avrebbe fatto un bel niente. Se proprio si deve abolire una cosa è il 36% che oltre a dare poco non favorisce x nulla il risparmio energetico.

NUOVO CADDY.
Scopri i dettagli



giovedì 11 novembre 2010 - 16.39

Sono SERIAMENTE infelice di essere Italiano!

**MATTEO | TREMONTI HA FATTO BENE?**

giovedì 11 novembre 2010 - 15.39

UN CLIENTE MI HA APPENA TELEFONATO DOPO AVER SENTITO QUESTA NOTIZIA PER DIRMI DI BLOCCARE LA PRATICA DI RIFACIMENTO DEL TETTO COMPRENSIVA DI COIBENTAZIONE OPERE DI LATTONERIA E INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTICI.....TESTUALI PAROLE SE NON HO LA POSSIBILITA' DI BENEFICIARE DEL 55% NON FACCIU NESSUN LAVORO. RISULTATO 3 DITTE ARTIGIANE SENZA LAVORO, MA COME LO VOLETE FARE IL RILANCIO DELL'ECONOMIA??????

**Paolo | x ing. Marco**

giovedì 11 novembre 2010 - 15.20

E' vero che "stiamo parlando di una aliquota aggiuntiva del 19%" delle detrazioni 55% rispetto a quelle del 36%, ma va ricordato che l'importo massimo di spesa del 36% è di 48.000 €, contro limiti ben più alti del 55%, quindi la differenza è sostanziale. Sono in totale disaccordo anche sul fatto che "la decisione di intraprendere lavori in casa è legata a fattori più impellenti e prescinde dal migliorare l'efficienza energetica". In questi anni infatti, per mia esperienza professionale, un sacco di gente ha cambiato caldaie o infissi approfittando delle agevolazioni, per non parlare poi di quanti lavori in nero sono stati evitati

**Daniilo | Ho sbagliato tutto fin dalla nascita**

giovedì 11 novembre 2010 - 15.16

Ebbene si sono nato sfortunato. Sarei dovuto nascere con una bella passera in mezzo alle gambe e fare la mignotta a tutta forza. Ora avrei un bel palazzo ai caraibi, macchine veloci e farei una vita stupenda.

**Mario | Impossibile**

giovedì 11 novembre 2010 - 14.55

Continuo a non crederci!!!

**Luigi | Misericordia**

giovedì 11 novembre 2010 - 14.47

...ma cosa ci dovevamo aspettare?... purtroppo sono tempi duri...d'altronde le escort e le case a Montecarlo o alle isole caraibiche costano...ci deve essere comunque qualcuno che le deve mantenere...o no? Che il Signore abbia misericordia delle anime dei nostri politici.

**Fulvio | Peggio di così...**

giovedì 11 novembre 2010 - 13.54

Addio 55%, addio corsi, addio emersione del lavoro nero. Lavoro buttato al vento. Tanto ora arriva il nucleare e che ce ne facciamo degli impianti con caldaie a condensazione? Poveri software per la certificazione energetica. Mi sa che stamattina al SITE di Roma non sapevano ancora nulla. Erano tutti orgogliosi di sfoggiare le loro piattaforme informatiche. Rimbochiamoci le maniche amici..

**ArchIng | Vado a fare il contadino in Francia**

giovedì 11 novembre 2010 - 13.35

E' finita.... anni di studio sull'argomento e tanti lavori nati proprio per gente che voleva la detrazione. Mi aprirò un agriturismo in Francia. Saluti a tutti

**Piero Ruggiero | non ho parole!!!**

giovedì 11 novembre 2010 - 13.22

E' assurdo quello che è successo, la detrazione del 55% ha permesso di far emergere il lavoro nero e ha aiutato di molto i cittadini che aveva la necessità di ristrutturare la propria abitazione, oltre ad aver fatto lavorare tanti tecnici capaci. Spero tanto che questo governo cada e che il prossimo governo di centrosinistra possa ripristinare queste misure.

**ing. Marco | Tremonti ha fatto bene**

giovedì 11 novembre 2010 - 13.18

Mi viene un dubbio, ma non è che Tremonti si è fatto due conti seri magari meglio di quello che possiamo vedere noi singolarmente? A mio avviso la gente lavorerà alla ristrutturazione delle case comunque. Per esperienza professionale la decisione di intraprendere lavori in casa è legata a fattori più impellenti e prescinde dal migliorare l'efficienza energetica, nessun cliente si è messo al lavoro solo per quello. Forse l'effetto sarà semplicemente che i prezzi di alcuni articoli gonfiati da questa legge scenderanno (vedi ad esempio gli infissi o le porte blindate cresciute non poco in due anni). Ricordiamoci sempre che stiamo parlando di una aliquota aggiuntiva del 19% e su alcune opere, visto che il 36% non viene messo comunque in discussione. In una spesa complessiva di ristrutturazione - capitolato alla mano - il mancato vantaggio % per il cliente finale è davvero irrisorio ed ampiamente colmabile da uno sconto/riduzione del prezzo dell'infisso/isolante.

**domenico | pensano solo al nucleare!**

giovedì 11 novembre 2010 - 13.08

un governo che vuole puntare sul nucleare come fonte "rinnovabile" deve chiaramente eliminare tutto ciò che funziona e che potrebbe ostacolare il cammino verso il nucleare

**Fabio | Detrazioni**

giovedì 11 novembre 2010 - 12.54



NUOVO CADDY.
Scopri i dettagli



Andrea Ciceri | Tre urrà per il governo

giovedì 11 novembre 2010 - 12.51



fantastico! io lavoro solo sull'efficienza energetica! a qualcuno serve un ingegnere energetico? a parte tutto, hanno tolto i fondi all'unica forma di detrazione autosostenibile che esista attualmente e soprattutto causeranno la perdita migliaia di posti di lavoro. Che cada presto il governo (g minuscola) e che gente più assennata prenda le redini di questa povera Italia

Inserisci un commento alla news

Il tuo indirizzo IP **151.13.235.206**

Il tuo nome(*)

Titolo commento (*)

Commento (*)
max 2000 caratteriRicopia il codice
visualizzato a lato

DYTAF

Attenzione: i commenti non sono moderati dalla redazione. Ogni utente (individuabile mediante tracciamento IP) si assume la piena responsabilità del contenuto delle proprie affermazioni.

UP DINAMIC s.r.l. Una nuova concezione di parcheggio

[Edilportale come Homepage](#) | [Contattaci](#) | [Assistenza](#) | [Pubblicità](#) | [Dicono di noi](#) | [Lavora con noi](#) | [segnala ad un amico](#) | [Rss feed](#)

© 2001-2010 Edilportale.com S.p.A. P.IVA 05611580720 - Tutti i diritti riservati. [Condizioni generali](#) | [Informativa Privacy](#) | [Note Legali](#)

NUOVO CADDY.

Scopri i dettagli!

